GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA - VENERDI 26 MAGGIO — NUM. 123

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **242** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Segretario di Stato, Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Vedute le deliberazioni 11 ottobre 1892, 7 gennaio e 21 marzo 1893, del Consiglio comunale di Ravenna, colle quali viene modificata la preesistente tariffa del dazio di consumo, ed anche in quella parte che fu approvata con Regio decreto 1° settembre 1876 n. 3317;

Veduto il parere emesso dalla Camera di commercio di Ravenna, in data del 3 gennaio 1893;

Veduto l'articolo 11, dell'allegato *L*, alla legge dell'11 agosto 1870 n. 5784;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Ravenna è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sull'amido, sulla carta, sulle cristallerie, sulle vetrerie, sui vasellami e sui pallini da caccia, in conformità dell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

TARIFFA.

Amido di qualunque qualità, a quintale . . .	L. 3 —
Carta bianca e colorata, da disegno, da scrivere, cartoni fini e da fotografie, a quintale	» 3 —
Si comprendono le buste, gli album, i registri e i quaderni ancorchè rigati e con intestazioni qualunque. Sono esenti da dazio la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso dell'Amministrazione governativa, la carta a strisce per gli uffici telegrafici e la carta bollata.	
Carta da impacco e cartoni, compresa la carta usata scritta o stampata da impacco, a quintale . .	» 1 50
Bottiglioni di vetro nero od oscuro e damigiane vestite d'erbe e di vimini, a quintale	» 3 —
Sono considerati bottiglioni quelli di una capacità superiore ai due litri. Sono esenti da dazio i bottiglioni o le damigiane evidentemente usati, e le bottiglie di vetro nero od oscuro	
Vetro e cristallo qualunque in bottiglie, bicchieri, vasi, tubi, campane ed altri utensili, a quintale . .	» 6 —
Vi si comprendono i vasi, candelieri, globetti ed altri oggetti di vetro fuso misto a porcellana od altre materie. Sono esenti da dazio i fiaschi di vetro semplice, nonchè gli oggetti di vetro, di cristallo, di terraglie e di porcellana destinati esclusivamente al servizio dell'Amministrazione governativa e dei telegrafi	
Stoviglie di terra cotta, vasi, olle ed altri oggetti di terra cotta per uso domestico, ancorchè verniciati all'interno, a quintale	» 1 —
Vasellame di terraglia o di maiolica e stoviglie e vasi di terra cotta verniciati anche esternamente, a quintale	» 2 —
Porcellana d'ogni specie, a quintale	» 6 —
Pallini da caccia a quintale	» 1 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del tesoro, interim delle finanze
GRIMALDI.

Il Numero **243** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 maggio 1893, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Nicastro (Catanzaro 5°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Nicastro (Catanzaro 5°) è convocato pel giorno 11 giugno p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 18 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: EULA.

Il Numero CCXLVI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Induno Olona (Como), relative alla proposta di invertire stabilmente a favore del locale Asilo infantile, una parte (fissata in L. 400) del reddito annuo dell'Opera pia Toscani;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Como;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sulla rendita annua dell'Opera pia Toscani, sono invertite lire quattrocento a favore dell'Asilo infantile di Induno Olona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCXLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Senago (Milano), hanno proposto il concentramento nella prima dell'Opera pia Martinelli, avente per iscopo la distribuzione di pane ai poveri e la sua trasformazione in soccorsi alle puerpere povere;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Opera pia Martinelli in Senago è concentrata in quella Congregazione di carità.

Art. 2.

Il suo scopo è convertito in sussidi a puerpere povere del comune.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Num. **CCXLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società operaia agricola di mutuo soccorso di Rivara Canavese, per ottenere la convalidazione dell'acquisto di due immobili, eseguito con atto 12 marzo e 22 aprile 1888;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto dei beni immobili, eseguito dalla Società operaia agricola di mutuo soccorso di Rivara Canavese con atto 12 marzo e 22 aprile 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **CCXLIX** *(Parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società di mutuo soccorso fra gli operai di Santu Lussurgiu, per ottenere che sia legittimata la cessione gratuita di un fabbricato in rovina, fatta alla Società dal locale Municipio con atto 3 agosto 1888;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Senito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidata la cessione gratuita di un fabbricato in rovina, fatta alla Società di mutuo soccorso fra gli operai di Santu Lussurgiu dal locale Municipio, con atto 3 agosto 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCL** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società operaia agricola di Stradella, per ottenere la convalidazione dell'acquisto di una casa civile, eseguito con atto 16 dicembre 1889;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto di una casa civile, eseguito dalla Società operaia agricola di Stradella, con atto 16 dicembre 1889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **CCLI** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza della Società operaia di mutuo soccorso di Scilla, per ottenere che sia convalidato l'acquisto

di una casa, compiuto con atto pubblico 11 aprile 1892;
Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È convalidato l'acquisto di una casa, fatto dalla Società artistico-operaia di mutuo soccorso di Scilla, con atto pubblico 11 aprile 1892.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del giorno 11 maggio 1893, relativa allo scioglimento del Consiglio comunale di Cervere (Cuneo).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della M. V. il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Cervere (Cuneo).

Tale eccezionale provvedimento si presenta come unico rimedio al disordine di quell'amministrazione, essendo riusciti inefficaci i mezzi ordinari posti dalla legge a disposizione dell'autorità.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 (serie 3a);
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cervere, in provincia di Cuneo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Frutteri di Costigliole dottor Alessio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

MILIZIA MOBILE.

Notificazione 14 maggio 1893:

Eugerio Antonio, sottotenente complemento fanteria distretto Torino, incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza del tribunale penale di Torino, in data 25 luglio 1892, confermata dalla Corte di appello di Torino il 2 dicembre 1892.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 14 maggio 1893:

Giolito Giuseppe, archivista di 2a classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° giugno 1893.
Rastelli Marco, id. id. id., id. id.

Con R. decreto del 7 maggio 1893.

I giovani sottoindicati, avendo ottenuta l'idoneità negli esami prescritti, sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio militare e destinati alla direzione a ciascuno controsegnata.

Orzali Agostino, distretto Siena, direzione genio Torino.
Miceli Biagio, id. Messina, id. Messina.
De Falco Arturo, id. Napoli, id. Messina.
Goitre Francesco, id. Mondovì, id. Torino.
Coacci Alfredo, id. Roma, id. Perugia.
Federici Girolamo, id. Massa, id. Spezia.
Cellai Tito, id. Roma, id. Roma (comando locale di Cagliari).
Celi Gaetano, id. Catanzaro, id. Palermo.
Canessa Nicolò, id. Sassari, id. Cuneo.
Mazza Edoardo, id. Alessandria, id. Genova.
Bagnoli Alfredo, id. Roma, id. Bologna.
Abita Gaetano, id. Siracusa, id. Bari.
Sacconi Pietro, id. Roma, id. Firenze.
Verardini Valentino, id. Bologna, id. Venezia.
Lanzi Vincenzo, id. Aquila, id. Verona.
Gaudenzi Cesare, id. Roma, id. Capua.
Fortini Emilio, id. Firenze, id. Spezia.
Ornati Carlo, id. Alessandria, id. Milano.
Zannoni Giuseppe, id. Ravenna, id. Alessandria.
Fontana-Rava Gio. Battista, id. Roma, id. Ancona.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 4 maggio 1892:

Carlini Ubaldo, vicepretore nel mandamento di Severino Marche, nominato uditore con decreto ministeriale 12 aprile 1893, è dispensato, a sua domanda, dalla carica di vicepretore, ed è destinato con quella di uditore al tribunale civile e penale di Camerino.

Pezzotti Umberto, vicepretore del mandamento di Lonigo con decreto 12 aprile 1893, è dispensato, a sua domanda, dalla carica di vicepretore ed è destinato come uditore alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Con decreto ministeriale del 16 maggio 1893:

Selvaggi Vincenzo, uditore presso il tribunale civile e penale di Potenza, è sospeso dalla carica.

Con decreto ministeriale del 20 maggio 1893:

Masci Giovanni, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Potenza.

Menichella Luigi, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Lucera.

Scalfaro Salvatore Attilio, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Catanzaro.

Rossi Gaetano, uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli.

Lepori Enrico, uditore, è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari.

Con Regi decreti del 21 maggio 1893:

Parenti comm. Paolo, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° giugno 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello;

Casella comm. Francesco Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° giugno 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello;

Pedrazza comm. Pietro, presidente di sezione della Corte d'appello in Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° giugno 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello;

Sacco cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1893, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1893, presso la stessa Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6000;

Dragonetti cav. Francesco, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, in aspettativa per infermità a tutto il 15 maggio 1893, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi d'infermità, per quattro mesi dal 16 maggio 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 3000;

Meale Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Rovigo;

Sivilia Antonio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del Tribunale di Trapani, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un mese dal 15 maggio 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 666,66, pari ad un terzo dello stipendio.

Margara Agostino, pretore del mandamento di Garessio, è tramutato al mandamento di Alba;

Foselli Diodato, pretore del mandamento di Potenza, è tramutato al 1° mandamento di Napoli;

Orsini Enrico, pretore del mandamento di Boscotrecase è tramutato all'8° mandamento di Napoli;

Buonomo Leopoldo, pretore del mandamento di Angri, è tramutato al mandamento di Casoria;

Mangani Zeferiele, pretore del mandamento di Sanza, è tramutato al mandamento di Angri;

Stasi Ernesto, pretore del mandamento di Giuliano in Campania, è tramutato al mandamento di Boscotrecase;

Del Monaco Antonio pretore del mandamento di Vitulano, è tramutato al mandamento di Giuliano in Campania;

Gesuè Vincenzo, pretore del mandamento di Bajano, è tramutato al mandamento di Vitulano;

Palma Vincenzo, pretore del mandamento di Cicciano, è tramutato al mandamento di Bajano;

Campolongo Francesco, pretore del mandamento di Venosa, è tramutato al mandamento di Potenza;

Capobianco Emilio, pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio, è tramutato al mandamento di Venosa;

Alemi Giovanni, pretore del mandamento di Ginosa, è tramutato al mandamento di Matera;

Valerio Sante, pretore del mandamento di Fondi, è tramutato al mandamento di Minturno;

Fattoruso Luigi, pretore del mandamento di Sessa Aurunca, è tramutato al mandamento di Fondi;

Perna Gaetano, pretore del mandamento di Bojano, è tramutato al mandamento di Sessa Aurunca;

Barba Giovanni, pretore del mandamento di Minturno, è tramutato al mandamento di Pietramelara;

Guerra Antonio, pretore già titolare del mandamento di Frattamaggiore, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1893 ed è destinato al mandamento di Cicciano.

Sono accettate le dimissioni presentate da Micucci Federico, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Bari.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 20 maggio 1893:

Rossi Carlo, cancelliere della pretura di San Begnino Canavese, è, a sua domanda, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Novara, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Pinna Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Cagliari, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Luridiana Campus Sebastiano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Ferrero Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Fonni, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Villelli Ernesto, vice cancelliere della pretura di Cerzeto, è tramutato alla pretura di Montalto Uffugo.

Taverna Achille Costantino, già vice cancelliere della pretura di Scalea, dimissionario dalla carica, è richiamato in servizio nella precedente qualità di vice cancelliere a decorrere dal 1° giugno 1893 e destinato alla pretura di Cerzeto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Tozzini Attilio, vice cancelliere della pretura urbana di Livorno, sospeso dall'esercizio delle funzioni, stato condannato alla pena di 15 mesi di reclusione ed alla multa di lire 350 per peculato continuato, è destituito dalla carica. Dal 20 maggio 1893 cessa l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 23 maggio 1893:

Tortorella Federico, vice cancelliere della pretura di Forenza, è tramutato alla pretura di Altavilla Irpina, a sua domanda.

Gabotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Clusone, è tramutato alla pretura di Mede, a sua domanda.

Caporali Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Bologna, è tramutato alla pretura di Meldola.

Cristiani Giovanni, vice cancelliere della pretura di Meldola, è tramutato alla 1ª pretura di Bologna.

De Leonardis Tommaso, vice cancelliere della pretura di Casamassima, in aspettativa per motivi di famiglia, fino al 15 maggio 1893, è in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 4 mesi, a decorrere dal 16 maggio 1893.

Mazzucchi Angelo, vice cancelliere della pretura di Savignano di Romagna, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1893, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi a decorrere dal 16 maggio 1893, colla continuazione dell'attuale assegno.

Arossa Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte di appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Clusone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 19 maggio 1893:

E' concessa al notaro Greco Giuseppe, una proroga sino a tutto il 19 gennaio 1894 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bella.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di gennaio 1893,*

MESE DI GENNAIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assol. al 31 gennaio Ch.	4229	4240	907	630	5136	4870	4253	4218
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . »	4229	4215	907	640	5136	4855	4235	4207
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	2,849,144	2,775,481	108,466	93,189	2,957,610	2,868,670	2,093,955	2,095,676
Bagagli e cani . . . . »	141,141	128,749	2,248	1,685	143,392	130,434	95,455	94,655
Merci a grande velocità . . . »	516,092	522,479	11,323	11,133	527,415	533,612	467,464	440,396
Merci a piccola velocità accel. »	336,748	342,911	8,020	8,413	344,768	351,324	352,334	345,995
Merci a piccola velocità . . . »	3,977,230	4,032,978	110,735	102,537	4,087,965	4,135,515	3,363,583	3,440,792
Prodotti fuori traffico. . . . . »	100,853	100,853	2,140	2,140	102,993	102,993	32,751	37,159
TOTALI . . . L.	7,921,211	7,903,451	242,932	219,097	8,164,143	8,122,518	6,405,542	6,454,673
Mesi antecedenti . . . . »	60,805,060	58,721,759	2,383,410	4,108,558	63,188,470	62,830,317	54,574,980	55,132,094
TOTALI dal 1° luglio al 31 gen. L.	68,726,271	66,625,210	2,626,342	4,327,655	71,352,613	70,952,865	60,980,522	61,586,767
Differenze nel 1893.								
Mese di gennaio . . . . . . L.	+ 17,760		+ 23,835		+ 41,595		— 49,131	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	+ 2,101,061		— 1,701,313		+ 399,748		— 606,245	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . L.	1,873	1,864	267	317	1,589	1,667	1,506	1,530
Dal 1° luglio al 31 gennaio »	16,251	15,806	2,895	6,761	13,892	14,614	14,399	14,639
Differenze nel 1893.								
Mese di gennaio . . . . . L.	+ 9		— 80		— 78		— 24	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	+ 445		— 3,866		— 722		— 240	

MESE DI GENNAIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assol. al 31 gennaio Ch.	9095	9071	2366	1873	11461	10944
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	9077	9035	2305	1842	11382	10877
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	5,172,967	5,124,066	303,211	270,368	5,476,178	5,394,434
Bagagli e cani . . . . »	241,478	229,478	6,144	4,687	247,622	234,165
Merci a grande velocità . . »	1,008,917	990,679	38,936	41,192	1,047,853	1,031,871
Merci a piccola velocità accel. »	743,616	732,941	40,937	28,128	784,553	761,069
Merci a piccola velocità . . . »	7,618,041	7,802,466	358,273	369,635	7,976,314	8,172,101
Prodotti fuori traffico . . . . »	136,043	141,325	4,862	4,796	140,905	146,121
TOTALI . . . L.	14,921,062	15,020,955	752,363	718,806	15,673,425	15,739,761
Mesi antecedenti . . . . »	119,614,047	118,104,907	6,702,506	8,367,485	126,316,553	126,472,392
TOTALI dal 1° lugl. al 31 gen. L.	134,535,109	133,125,862	7,454,869	9,086,291	141,989,978	142,212,153
Differenze nel 1893.						
Mese di gennaio . . . . . L.	— 99,893		+ 33,557		— 66,336	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	+ 1,409,247		— 1,631,422		— 222,175	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . L.	1,640	1,655	318	383	1,368	1,438
Dal 1° luglio al 31 gennaio . »	14,821	14,734	3,234	4,932	12,474	13,074
Differenze nel 1893.						
Mese di gennaio . . . . . . L.	— 15		— 65		— 70	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	+ 87		— 1,698		— 600	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1892-93 — MESE DI GENNAIO 1893

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1892.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete principale		Rete secondaria		Totale	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
1167	1015	5420	5233	613	613	292	228	965	841
1137	1023	5372	5230	613	613	261	179	874	792
134,044	127.895	2,227,999	2,223,571	229,868	252,909	60,701	49 284	290,569	302,193
3,333	2,615	98,788	97,270	4,879	6,074	563	387	5,442	6,461
22,428	26,802	489,892	467,198	25,361	27,804	5,185	3,257	30,546	31,661
20,265	13,830	372,599	359,825	51,534	44,035	12,652	5,885	67,186	49,920
223,553	245,470	3,587,136	3,686,262	277,228	328.696	23,985	21,628	301,213	350,324
2,589	2,435	35,340	39,591	2,439	3 313	133	221	2,572	3,534
406,212	419,047	6,811,754	6,873,720	591.309	662,831	103,219	80,662	697,528	743,493
3,682,982	3,817,560	58,257,962	58,919,654	4,231,007	4,251,054	636,114	441,367	4,870 121	4,692,421
4,089,194	4,236 607	65,069,716	65,823,374	4,828,316	4,913,885	739,333	522,029	5,567,649	5,435.914
— 12,835		— 61,966		— 68,522		+ 22,557		— 45,965	
— 147,413		— 753,658		— 85,569		+ 217,304		+ 131,735	
350	412	1,258	1 313	969	1,081	353	353	770	884
3,596	4,141	12,112	12.585	7,876	8,016	2,832	2,916	6,370	6,863
— 62		— 55		— 112		»		— 114	
— 515		— 473		— 140		— 84		— 493	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
140	140	411	411	357	357	1636	1601	14005	13453
140	140	411	411	357	357	1630	1561	13920	13346
29,566	30,449	54,630	54,937	18,086	18,112	406,339	400,733	5,984,799	5,898,665
653	470	2,516	2,455	750	821	3,880	3,981	255,421	241,895
3,332	3,566	6,073	5,939	724	637	25.120	24.389	1,083,102	1,066,402
3,162	4,075	41,442	43,857	»	»	129,975	123,949	959,132	932.950
28,357	30,306	»	»	16,160	12,467	101,695	96,029	8,122,526	8,310.903
431	1,095	944	1,972	1,642	1,117	15,407	15,841	159,329	166.146
65,501	69,961	105.605	109.160	37,362	33,154	682,416	664,925	16,564,309	16,616,961
564,000	563,952	904,140	959,065	276,009	274,160	5,994,270	5,919,709	134,054,972	134,189,578
629,501	633,913	1009745	1068225	313,371	307,614	6,676,686	6,584,634	150,619,281	150,806,539
— 4,460		— 3,555		+ 4,208		+ 17,491		— 52,652	
— 412		— 58.480		+ 5,757		+ 92,052		— 187,258	
467	499	256	265	104	92	417	415	1,183	1,235
4,496	4.527	2,456	2,599	877	861	4,096	4,218	10,820	11,299
— 32		— 9		+ 12		+ 2		— 52	
— 31		— 143		+ 16		— 122		— 479	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3885	2,679,018	23,101,286	25,780,304	133,128	1,044,464	1,177,592	473,580	3,856,896
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata .	(2) 344	170,126	1,747,480	1,917,606	8,016	68,060	76,076	42,512	352,306
TOTALE. . .	4229	2,849,144	24,848,766	27,697,910	141,144	1,112,524	1,253,668	516,092	4,209,202
Rete secondaria	(3) 907	108,466	1,208,540	1,317,006	2,248	29,980	32,228	11,323	143,715
TOTALE GENERALE. . .	5136	2,957,610	26,057,306	29,014,916	143,392	1,142,504	1,285,896	527,415	4,352,917

(1) Comprende le linee

Torino-Genova. . . . . Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . . » 4
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa. . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona. . . . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Acqui-Bra . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Carrù . . . . » 14
Trofarello-Chieri . . . . » 9
Rho-Sesto Calende . . . . . . » 44
Milano-Chiasso (a). . . . . . » 26
Milano-Pavia (a) . . . . » 33
Gallarate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona. . . . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . » 79
Pisa-Livorno (a) . . . . » 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena » 155

Da riportarsi Km. 1481

Riporto Km. 1481

Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. . » 349
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . » 84
Roma-Napoli . . . . » 249
Ciampino-Frascati. . . . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli-Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . » 476
Bufaloria-Cosenza . . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . . » 9
Napoli-Eboli . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellammare. . » 6
Battipaglia-Agropoli . . . . . » 30
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Voghera-Pavia . . . . » 26
Novara-Romagnano . . . . » 30
Avenza-Carrara . . . . » 5
Vercelli-Stradella . . . . » 99

Da riportarsi Km. 3389

Riporto Km. 3389

Torino-Cuneo . . . . » 88
Savigliano-Saluzzo . . . . . . » 16
Reggio Calabria-Scilla . . . . » 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (a) (Porta di Massa) . . . . . » 2
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 97
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . » 94
Sicignano-Casalbuono . . . . . » 65
Spezia-Pontremoli . . . . . . » 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . . » 21
Scilla-Gioja-Tauro . . . . . . » 26
Succursale dei Giovi . . . . . » 23

TOTALE . . Km. 3885

(2) Comprende le linee

Novi-Alessandria-Piacenza . . . Km. 116
Milano-Vigevano . . . . » 39
Torino-Torrepellice . . . . . . » 54
Acqui-Alessandria . . . . » 34
Mortara-Vigevano . . . . » 13
Chivasso-Ivrea . . . . » 33
Torreberetti-Pavia. . . . . . . » 44
Pontegalera-Fiumicino . . . . . » 11

TOTALE . . Km. 344

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella Linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 genn.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 genn.
4,330,476	318,532	1,672,758	1,991,290	3,601,733	25,578,540	29,180,273	98,931	414,367	513,298	7,304,922	55,668,311	62,973,233
394,818	18,216	220,360	238,576	375,497	2,736,233	3,111,730	1,922	12,310	14,232	616,289	5,136,749	5,753,038
4,725,294	336,748	1,893,118	2,229,866	3,977,230	28,314,773	32,292,003	100,853	426,677	527,530	7,921,211	60,805,060	68,726,271
155,038	8,020	71,491	79,511	110,735	916,287	1,027,022	2,140	13,397	15,537	242,932	2,383,410	2,626,342
4,880,332	344,768	1,964,609	2,309,377	4,087,965	29,231,060	33,319,025	102,993	440,074	543,067	8,164,143	63,188,470	71,352,613

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco.
Gioja Tauro-Nicotera . . . Km. 18

Dalla Stazione provvisoria alla Stazione definitiva di Gioja-Tauro . . » 2

Casalbuono Lagonegro . . . . » 13

Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta. . » 17

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . » 5

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Da riportarsi Km. 157

Riporto Km. 157

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Arce-Sora. . . . . » 0

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . . » 12

Ivrea-Aosta. . . . . . . » 67

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia
Caianello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola . . . » 9

Prata-Pratola-Benevento . . . . » 21

Da riportarsi Km. 489

Riporto Km. 489

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:

Cuneo-Robilante. . . . . . . » 17

Robilante-Vernante . . . . . » 6

Vernante Limone . . . . . . » 9

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Ceva-Ormea:
Ceva-Priola . . . . » 20

Priola-Garessio . . . . » 6

Garessio-Trappa . . . . . . » 2

Lucca-Viareggio . . . . » 22

Aulla-Lucca:
Lucca-Ponte a Moriano . . . » 10

Rocchetta Melfi-Avellino:
Rocchetta Melfi-Monteverde . » 14

Campiglia Marittima Piombino . . » 14

Sparanise-Gaeta . . . . » 60

Velletri-Terracina . . . . » 80

Ciampino-Velletri-Segni . . . . » 51

Cuneo- Saluzzo . . . . » 35

TOTALE . . . Km. 907

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI GENNAIO	NOVI ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lung. assol. al 31 gennaio . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 gennaio . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	79,409	65,392	29,875	28,897	25,996	27,733	9,975	13,202
Bagagli e cani . . . . »	6,131	6,031	752	753	366	366	278	278
Merci a grande velocità . . . . . . »	27,454	27,830	5,493	5,521	2,104	2,035	3,410	3,394
Merci a piccola velocità accelerata »	11,248	11,174	2,434	2,392	1,754	1,789	920	930
Merci a piccola velocità. . . . . . »	274,969	262,331	36,574	36,196	19,764	15,964	17,094	16,890
Prodotti fuori traffico . . . . . »	318	318	152	152	416	416	510	510
Totale . . . L.	399,529	373,076	75,280	73,911	50,400	48,303	32,187	35,204
Mesi antecedenti . . . . »	3,156,189	3,372,507	659,855	609,867	446,478	449,712	352,473	334,322
Totali dal 1° luglio al 31 genn. L.	3,555,718	3,745,583	735,135	683,778	496,878	498,015	384,660	369,526
Differenze nel 1893								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 26,453		+ 1,369		+ 2,097		— 3,017	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	— 189,865		+ 51,357		— 1,137		+ 15,134	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . . . . L.	3,444	3,216	1,930	1,895	933	894	946	1,035
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . »	30,652	32,289	18,849	17,532	9,201	9,222	11,313	10,868
***Differenze nel* 1893.**								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 228		+ 35		+ 39		— 89	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . »	— 1,637		+ 1,317		— 21		+ 445	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
7,825	8,452	10,510	10,338	5,803	5,868	702	615	170,125	160,497
231	231	167	167	75	75	16	16	8,016	7,917
1,901	1,850	1,254	1,284	859	873	38	40	42,513	42,827
679	688	813	834	369	399	»	»	18,217	18,206
8,978	9,493	11,786	7,451	6,082	4,917	250	643	375,497	353,885
99	99	343	343	57	57	27	27	1,922	1,922
19,713	20,813	24,903	20,417	13,245	12,189	1,033	1,341	616,290	585,254
186,603	165,868	217,797	206,986	108,758	115,040	8,597	9,177	5,136,750	5,263,479
206,316	186,681	242,700	227,403	122,003	127,229	9,630	10,518	5,753,040	5,848,733
— 1,100		+ 4,486		+ 1,056		— 308		+ 31,036	
+ 19,6[illegible]5		+ 15,297		— 5,226		— 888		— 95,693	
1,516	1,601	754	618	301	277	93	121	1,791	1,701
15,870	14,360	7,354	6,891	2,772	2,891	875	956	16,723	17,002
— 85		+ 136		+ 24		— 28		+ 99	
+ 1,510		+ 463		— 119		— 81		— 279	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4084	2,041,077	19,326,203	21,367,280	93,728	896,355	990,083	452,649	3,428,296
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	52,878	580,402	633,280	1,727	16,949	18,676	14,815	128,061
TOTALE	4253	2,093,955	19,906,605	22,000,560	95,455	913,304	1,008,759	467,464	3,556,357
Rete secondaria	(3) 1167	134,044	1,386,566	1,520,610	3,333	34,941	38,274	22,428	220,273
TOTALE GENERALE . . .	5420	2,227,999	21,293,171	23,521,170	98,788	948,245	1,047,033	489,892	3,776,630

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	229,868	1,796,303	2,026,171	4,879	38,826	43,705	25,361	211,026
Rete secondaria	(5) 292	60,701	430,903	491,604	563	3,679	4,242	5,185	29,759
TOTALE	905	290,569	2,227,206	2,517,775	5,442	42,505	47,947	30,546	240,785

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Milano-Piacenza (*a*) . . . . Km.	66
Piacenza-Bologna . . . . »	147
Bologna-Pistoia. . . . . »	99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . »	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . »	288
Bologna-Padova . . . . »	123
Mestre-Cormons . . . . »	145
Udine-Pontebba. . . . . »	69
Treviglio-Cremona . . . . »	65
Treviglio-Rovato . . . . »	33
Bergamo-Lecco. . . . . »	33
Milano-Chiasso (*a*). . . . . »	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . . »	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . . »	36
Dossobuono-Legnago. . . . . . . »	44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . . »	71
Pisa-Livorno (*a*) . . . . »	10
Roma-Orte . . . . »	83
Da riportarsi Km.	1483
Riporto Km.	1483
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . . »	233
Orte-Foligno . . . . »	84
Foligno-Falconara. . . . . »	120
Foligno-Terontola . . . . »	83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)»	2
Bologna-Otranto . . . . »	847
Castelbolognese-Ravenna . . . . »	42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . . »	230
Foggia-Napoli . . . . »	198
Cervaro-Candela . . . . »	30
Bari-Taranto . . . . »	115
Termoli-Benevento . . . . »	172
Pavia-Cremona-Brescia . . . . . »	124
Ferrara-Argenta . . . . »	34
Parma-Fornovo (*b*) . . . . »	23
Roma-Solmona . . . . »	172
Faenza-Marradi . . . . »	35
Fornovo-Berceto . . . . »	22
Firenze-Borgo S. Lorenzo . . . . »	35
TOTALE . . Km.	4084

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Cremona-Mantova . . . . Km.	63
Mantova-Modena . . . . »	65
Palazzolo-Paratico . . . . »	10
Monza-Calolzio . . . . »	31
TOTALE . . . Km.	169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia),

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
3,880,945	339,883	3,854,974	4,194,857	3,254,680	25,151,885	28,406,565	32,346	187,461	219,807	6,214,363	52,845,174	59,059,537
142,876	12,451	126,996	139,447	108,903	872,833	981,736	405	4,565	4,970	191,179	1,729,806	1,920,985
4,023,821	352,334	3,981,970	4,334,304	3,363,583	26,024,718	29.388,301	32,751	192,026	224,777	6 405,542	54,571,980	60,980,522
242,701	20.265	179,871	200,136	223,553	1,841,097	2,064,650	2,589	20.234	22,823	406,212	3,682.982	4,089,194
4,266,522	372,599	4,161,841	4,534,440	3,587,136	27,865,815	31,452,951	35,340	212,260	247,600	6,811,754	58,257,962	65,069,716

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 gennaio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 gennaio
236,387	54,534	140,900	195,434	277,228	2,029,126	2,306,354	2,439	17,826	20,265	594,309	4,234,097	4,828,316
34,944	12,652	30,764	43,416	23,985	139 696	163,681	133	1,313	1,446	103,219	636,114	739,333
271,331	67,186	171,664	238,850	301,213	2,168,822	2,470,035	2,572	19,139	21,711	697,528	4,870,121	5,567,649

(3) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre Treviso . . . . Km. 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo . . . . . » 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rapolla-Lavello . » 34
Rapolla-Lavello-Gioja del Colle » 117
Rocchetta Melfi-Rionero . . » 26
Zollino-Gallipoli . . . . » 35
Parma-Brescia-Iseo:
Parma-Piadena . . . . . } » 64
Brescia-Iseo . . . . . . }
Macerata-Civitanova . . . . . . » 28

Da riportarsi Km. 620

Riporto Km. 620
Legnago-Monselice . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bologna-Verona:
Bologna-S. Felice sul Panaro . » 44
Treviso-Motta . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Casarsa . . . . . » 21
Casarsa-Spilimbergo . . . . . » 18
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte S. Pietro Seregno . . . . . » 32
Solmona-Isernia:
Solmona-Canzano . . . . . . » 26

Totale . . . Km. 1167

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 48

Totale . . . Km. 613

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
Siracusa-Modica . . . . . Km. 93
Porto e Molo Licata-Terranova » 38
Stazione al Porto di Siracusa . » 2
Messina-Patti-Cerda . . . . » 92
Valsavoja-Caltagirone:
Valsavoja-Scordia . . . . . . » 14
Scordia-Caltagirone . . . . . » 53

Totale . . . Km 292

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di Gennaio		CREMONA-MANTOVA	
		1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 gennaio	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	7,518	15,450
Bagagli e cani	»	471	665
Merci a grande velocità	»	6,361	7,755
Merci a piccola velocità accelerata	»	3,215	2,374
Merci a piccola velocità	»	52,513	53,298
Prodotti fuori traffico	»	101	124
Totali	L.	70,179	79,666
Mesi antecedenti	»	681,832	749,064
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio	L.	752,011	828,730
Differenze nel 1893.			
Mese di gennaio	L	— 9,487	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	L	— 76,719	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di gennaio	L.	1,113	1,264
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	11,936	13,154
Differenze nel 1893			
Mese di gennaio	L	— 151	
Dal 1° luglio al 31 gennaio	»	— 1,218	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
25,376	24,331	777	638	19,206	14,791	52,877	55,210
889	879	7	6	360	134	1,727	1,684
5,611	5,060	147	114	2,695	2,480	14,814	15,400
6,641	6,241	16	»	2,578	1,429	12,450	10,044
32,990	32,826	6,631	6,237	16,769	19,707	108,903	112,068
203	248	6	30	94	116	404	518
71,710	69,585	7,584	7,025	41,702	38,657	191,175	194,933
611,563	606,018	46,603	46,658	389,807	378,079	1,729,805	1,779,819
683,273	675,603	54,187	53,683	431,509	416,736	1,920,980	1,974,752
+ 2,125		+ 559		+ 3,045		— 3,758	
+ 7,670		+ 504		+ 14,773		— 53,772	
1,103	1,070	758	702	1,345	1,247	1,131	1,153
10,511	10,393	5,418	5,368	13,919	13,443	11,366	11,684
+ 33		+ 56		+ 98		— 22	
+ 118		+ 50		+ 476		— 318	

PRODOTTI LORDI

MESE DI GENNAIO	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assoluta al 31 genn. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 31 gennaio »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	6,591	7,742	22,975	22,707	29,566	30,449
Bagagli e cani »	142	155	511	315	653	470
Merci a grande velocità »	1,080	966	2,252	2,600	3,332	3,566
Merci a piccola vel. accel. »	101	93	3,061	3,982	3,162	4,075
Merci a piccola velocità »	15,919	14,583	12,438	15,723	28,357	30,306
Prodotti fuori traffico »	167	365	264	730	431	1,095
Totali L.	24,000	23,904	41,501	46,057	65,501	69,961
Mesi antecedenti »	169,500	178,646	394,500	385,306	564,000	563,952
Totali dal 1° luglio al 31 gen. L.	193,500	202,550	436,001	431,363	629,501	633,913
Differenze nel 1893. Mese di gennaio L.	+ 96		— 4,556		— 4,460	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	— 9,050		+ 4,638		— 4,412	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio L.	750	747	384	426	467	499
Dal 1° luglio al 31 gennaio »	6,046	6,329	4,037	3,994	4,496	4,527
Differenze nel 1893. Mese di gennaio L.	+ 3		— 42		— 32	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	— 283		+ 43		— 31	

MESE DI GENNAIO	Ferrovie							
	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lungh. assoluta al 31 genn. Ch.	31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio »	31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori L.	13,454	9,146	2,318	2,349	62,611	65,130	13,799	13,514
Bagagli e cani »	128	91	45	30	1,160	1,123	69	52
Merci a grande velocità »	608	561	241	168	6,452	7,075	485	447
Merci a piccola vel. accel. »	9,938	9,140	12	15	50,755	44,674	»	»
Merci a piccola velocità »	»	»	1,462	1,625	»	»	5,270	6,066
Prodotti fuori traffico »	3,015	2,891	122	228	2,576	2,602	166	162
Totali L.	27,143	21,829	4,200	4,415	123,554	120,604	19,789	20,241
Mesi antecedenti »	223,543	186,243	45,600	52,360	847,171	861,899	173,741	183,900
Totali dal 1° luglio al 31 gen. L.	250,686	208,072	49,800	56,775	970,725	982,503	193,530	204,141
Differenze nel 1893. Mese di gennaio L.	+ 5,314		— 215		+ 2,950		— 452	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	+ 42,614		— 6,975		— 11,778		— 10,611	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio L.	875	704	300	315	657	641	291	297
Dal 1° luglio al 31 gennaio »	8,086	6,712	3,500	4,055	5,163	5,226	2,846	3,002
Differenze nel 1893. Mese di gennaio L.	+ 171		— 15		+ 16		— 6	
Dal 1° luglio al 31 gennaio L.	+ 1,374		— 555		— 63		— 156	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse									
Società anonima delle ferrovie Nord Milano						TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI	
MILANO-SARONNO-ERBA E SARONNO-VARESE-LAVENO		NOVARA-SEREGNO		TOTALE					
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
84,963 477 4,642 32,595 » 684	83,602 570 4,197 29,958 » 848	11,288 92 929 14,059 » 170	11,300 114 767 12,356 » 119	96,251 569 5,571 46,654 » 854	94,902 684 4,964 42,314 » 967	19,705 42 795 » 8,960 3,120	19,455 52 693 » 7,496 2,683	8,383 10 47 219 » 425	8,725 3 56 269 » 39
123,361 1,309,137	119,175 1,290,514	26,538 210,011	24,656 193,140	149,899 1,519,148	143,831 1,483,654	32,622 299,316	30,379 290,549	9,084 79,659	9,092 83,271
1,432,498	1,409,689	236,549	217,796	1,669,047	1,627,485	331,938	320,928	88,743	92,363
+ 4,186		+ 1,882		+ 6,068		+ 2,243		— 8	
+ 22,809		+ 18,753		+ 41,562		+ 11,010		— 3,620	
900 10,456	869 10,289	473 4 224	440 3,889	776 8,647	745 8,432	1.019 10,373	949 10,029	757 7,395	757 7,697
+ 31		+ 33		+ 31		+ 70		»	
+ 167		+ 335		+ 215		+ 344		— 302	

diverse									
SANTHIÀ-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
30	30	74	72	44	44	63	63	6	6
30	30	72	69	44	44	63	63	6	6
14,018 453 1,683 20,634 » 1,580	13,216 468 2,008 25,040 » 1,721	9,958 87 425 » 3,486 194	8,502 77 403 » 3,182 218	5,797 88 584 260 2,735 137	6,536 67 258 177 1,720 122	19,541 185 1,115 » 5,620 352	28,198 200 975 » 4,775 352	26 » 31 » 1,121 »	30 » 3 » 1,264 »
38,368 357,731	42,453 367,134	14,150 103,414	12,382 103,972	9,601 78,060	8,880 79,028	26,813 302,834	34,500 303,636	1,178 8,856	1,297 7,542
396,099	409,587	117,564	116,354	87,601	87,908	329,647	338,136	10,034	8,839
— 4,085		+ 1,768		+ 721		— 7,687		— 119	
— 13,488		+ 1,210		— 307		— 8,489		+ 1,195	
1,203 13,203	1,415 13,652	191 1,632	172 1,686	218 1,990	201 1,997	425 5,232	547 5,367	196 1,672	216 1,473
— 137		+ 19		+ 17		— 122		— 20	
— 449		— 54		— 7		— 135		+ 199	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI GENNAIO —	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . Ch.	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	6,302	5,603	359	215	2,161	2,140	1,452	1,627
Bagagli e cani . . . . »	37	36	1	»	12	14	8	15
Merci a grande velocità . . . . »	542	545	4	2	110	71	»	»
Merci a piccola velocità accelerata . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	9,137	9,184	»	»	251	269	1,916	2,178
Prodotti fuori traffico . . . . »	»	»	»	»	76	76	»	»
Totali . . . L.	16,018	15,368	364	217	2,613	2,570	3,376	3,820
Mesi antecedenti . . . . »	145,329	148,588	26,285	23,032	22,607	25,128	42,057	40,365
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	161,347	163,956	26,649	23,249	25,220	27,698	45,433	44,185
Differenze nel 1893. Mese di gennaio . . . . L.	+ 650		+ 147		+ 43		— 444	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	— 2,609		+ 3,400		— 2,478		+ 1,248	
Prodotto chilometrico								
Del mese di gennaio . . . . L.	552	529	121	72	104	107	129	146
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . »	5,563	5,653	8,883	7,749	1,050	1,137	1,747	1,699
Differenze nel 1893. Mese di gennaio . . . . L.	+ 23		+ 49		— 3		— 17	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	— 96		+ 1,134		— 87		+ 48	

Ferrovie

MESE DI GENNAIO —	CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		PALERMO CORLEONE	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . . Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	28	28	72	72	9	9	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	3,844	4,541	11,152	10,293	666	681	11,889	11,444
Bagagli e cani . . . . »	41	55	43	70	»	»	190	187
Merci a grande velocità . . . . »	358	397	755	493	39	60	462	435
Merci a piccola vel. accel. . . . . »	313	257	233	184	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	3,985	1,455	4,215	3,706	165	132	5,245	5,897
Prodotti fuori traffico . . . . »	58	40	102	145	»	»	137	137
Totali . . . L.	8,599	6,748	16,500	14,891	870	873	17,923	18,10[illegible]
Mesi antecedenti . . . . »	76,100	78,771	140,300	161,03[illegible]	6,771	8,255	140,133	154,664
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio . . L.	84,699	85,519	156,80[illegible]	175,926	7,641	9,128	158,056	172,764
Differenze nel 1893. Mese di gennaio . . . . L.	+ 1,851		+ 1,609		— 3		— 177	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	— 820		— 19,126		— 1,487		— 14,708	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . . L.	307	241	229	206	96	97	263	266
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . »	3,024	3,054	2,177	2,443	949	1,014	2,324	2,540
Differenze nel 1893. Mese di gennaio . . . . L.	+ 66		+ 23		— 1		— 3	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . . L.	— 30		— 266		— 65		— 216	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
22,358	26,396	1,747	1,6[illegible]8	1,022	1,056	9,566	7,748	10,233	9,518
60	139	17	16	19	11	147	110	95	73
783	1,026	303	323	159	150	932	864	415	433
»	»	»	»	»	»	»	»	254	342
4,393	3,26[illegible]	8,412	7,158	2,728	3,803	11,212	13,224	6,934	4,824
153	164	521	1,112	219	300	577	899	270	141
27,747	30,991	11,000	10,217	4,147	5,320	22,434	22,845	18,201	15,331
202,087	224,442	61,000	65,712	31,701	29,635	161,214	189,757	123,200	133,402
229,834	255,433	72,000	75,929	35,848	34,955	183,648	212,602	141,401	148,733
— 3,244		+ 783		— 1,173		— 411		+ 2,870	
— 25,599		— 3,929		+ 893		— 28,954		— 7,332	
749	837	458	425	518	665	167	170	212	201
6,211	6,903	3,000	3,163	4,481	4,369	1,370	1,586	1,885	1,983
— 88		+ 33		— 147		— 3		+ 38	
— 692		— 163		+ 112		— 216		— 98	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA-SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA	
1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
650	525	155	150	7,309	7,288	3,994	3,799	5,995	5,665
12	10	2	»	72	49	2	1	46	49
17	27	»	»	494	526	309	337	390	483
»	»	»	»	307	369	»	»	285	226
»	»	651	680	4,290	5,672	414	656	1,897	2,600
»	»	»	»	197	192	14	21	87	175
679	562	808	830	12,669	14,096	4,733	4,814	8,700	9,198
2,499	2,445	11,124	14,016	118,894	132,168	39,767	41,003	87,500	87,202
3,178	3,007	11,932	14,846	131,563	146,264	44,500	45,817	96,200	96,400
+ 117		— 22		— 1,427		— 81		— 498	
+ 171		— 2,914		— 14,701		— 1,317		— 200	
25	20	101	103	154	171	182	185	197	209
117	111	1,491	1,855	1,694	1,783	1,711	1,762	2,186	2,190
+ 5		— 2		— 17		— 3		— 12	
+ 6		— 364		— 179		— 51		— 4	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI GENNAIO	NAPOLI-CUMA		VERONA-CAPRINO		NAPOLI OTTAJANO		Cerignola Stazione Cerignola Città	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . Ch.	20	20	34	34	23	23	7	7
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	20	20	34	34	23	23	7	4
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	10,828	14,455	5,347	5,456	6,608	5,308	997	1,079
Bagagli e cani . . . . »	24	229	39	27	13	5	20	18
Merci a grande velocità . . . . . . »	286	61	95	61	33	28	393	427
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	»	»	»	»	»	»	39	942
Merci a piccola velocità . . . . . . »	423	1,412	1,177	895	363	286	2,704	2,256
Prodotti fuori traffico . . . . . . »	43	43	412	411	»	»	»	»
Totali . . . L.	11,604	16,200	7,070	6,850	7,017	5,627	4,153	4,722
Mesi antecedenti . . . . »	222,208	216,636	72,162	71,586	58,859	46,976	38,286	21,552
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	233,812	232,836	79,232	78,436	65,876	52,603	42,439	26,274
Differenze nel 1893.								
Mese di gennaio . . . . L.	— 4,596		+ 220		+ 1,390		— 569	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . L.	+ 976		+ 796		+ 13,273		+ 16,165	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . . . . L.	580	810	208	201	305	244	593	674
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . »	11,690	11,641	2,330	2,306	2,864	2,287	6,062	6,568
Differenze nel 1893.								
Mese di gennaio . . . . L.	— 230		+ 7		+ 61		— 81	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . . L.	+ 49		+ 24		+ 577		— 506	

Ferrovie diverse

MESE DI GENNAIO	FERROVIE BIELLESI		LECCO-BELLANO		Sant'Ellero Vallombrosa		**TOTALE** delle ferrovie diverse	
	1893	1892	1893	1892	1893	1892	1893	1892
Lunghezza assoluta al 31 gennaio . . . Ch.	40	40	25	»	8	»	1636	1601
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	40	6	25	»	4	»	1630	1561
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	7,721	4,432	8,123	»	»	»	406,339	400,733
Bagagli e cani . . . . »	54	23	90	»	»	»	3,880	3,984
Merci a grande velocità . . . . . . »	63	29	141	»	»	»	25,120	24,389
Merci a piccola velocità accelerata . . . »	»	»	72	»	»	»	129,975	123,949
Merci a piccola velocità . . . . . . »	2,224	348	302	»	»	»	101,695	96,029
Prodotti fuori traffico . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	15,407	15,841
Totali . . . . L.	10,062	4,832	8,728	»	»	»	682,416	664,925
Mesi antecedenti . . . . »	73,610	151	49,992	»	1,572	»	5,994,270	5,919,709
Totali dal 1° luglio al 31 gennaio . L.	83,672	4,983	58,720	»	1,572	»	6,676,686	6,584,634
Differenze nel 1893.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 5,230		+ 8,728		»		+ 17,491	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . L.	+ 78,689		+ 58,720		+ 1,572		+ 92,052	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di gennaio . . . . . . L.	251	120	349	»	»	»	417	415
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . »	2,091	830	2,348	»	393	»	4,096	4,218
Differenze nel 1893.								
Mese di gennaio . . . . L.	+ 131		»		»		+ 2	
Dal 1° luglio al 31 gennaio . . . . L.	+ 1,261		»		»		— 122	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno ntrodotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1891 al 31 gennaio 1893.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE A CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Ferrovie diverse	Lecco-Bellano	1° Luglio	25
	Sant'Ellero-Vallombrosa	2 ottobre	8
	Castellarano-Veggia-Sassuolo	3 dicembre	2
Rete Adriatica	Rapolla-Lavello-Gioja del Colle	1° Agosto	117
	Rocchetta-Melfi-Rionero	10 id.	26
	Solmona-Canzano	18 Settembre	26
	Casarsa-Spilimbergo	12 Gennaio	18
Rete Sicula	Stazione al Porto di Siracusa	13 agosto	2
	Scordia-Caltagirone	31 ottobre	53
		TOTALE	277

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso per smarrimento di ricevuta (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 528, rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cuneo, in data 15 febbraio 1893, sotto i numeri 578 di protocollo e 9449 di posizione, per il deposito di n. 13 certificati del consolidato 5 0|0 dei quali undici per la complessiva rendita di L. 1290, con decorrenza del 1° gennaio 1893, e due per la complessiva rendita di L. 120, con decorrenza dal 1° luglio 1892, esibiti dal sig. Aymo Pietro fu Stefano, per essere muniti del mezzo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 331 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati alla l'esibitore signor Aymo Pietro fu Stefano, i tredici certificati suaccennati già muniti del mezzo foglio di compartimenti semestrali, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1011005 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1200 annue, al nome di Rossi Eleonora fu Fortunato vedova di Guglielmo Testori, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi Eleonora fu Fortunato vedova di Guglielmo Tortora, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di maestro nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano, con lo stipendio di annue L. 1000.

Il concorso è per titolo e rimane aperto fino al 30 giugno.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione per gli Educandati femminili), le loro istanze in carta bollata da L. 1,20, corredate dei documenti appresso indicati:

1. Atto di nascita;
2. Certificato penale;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ebbe dimora nell'ultimo anno;
4. Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole secondarie;
5. Attestati comprovanti gli studi compiuti ed i servigi, per avventura, prestati in istituti pubblici educativi e tutti quegli altri documenti, titoli o saggi, che ciascuno crederà di aggiungere nel proprio interesse.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio.

Il vincitore del concorso dovrà assumere l'ufficio suo il 1° ottobre 1893.

Roma, addì 22 maggio 1893.

Il Direttore Capo della Divisione
delle Scuole normali, degli Educatori e Collegi
TORRACA.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 maggio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	19 5	12 8
Domodossola	1[4 coperto	—	17 8	10 3
Milano	1[2 coperto	—	21 1	14 3
Verona	coperto	—	21 3	11 8
Venezia	piovoso	calmo	22 5	15 8
Torino	1[4 coperto	—	18 9	14 0
Alessandria	1[4 coperto	—	21 7	14 4
Parma	1[4 coperto	—	22 2	15 0
Modena	coperto	—	21 9	14 4
Genova	1[2 coperto	calmo	20 2	16 0
Forlì	coperto	—	22 2	12 4
Pesaro	3[4 coperto	calmo	20 6	15 0
Porto Maurizio	1[4 coperto	mosso	21 9	13 6
Firenze	coperto	—	25 7	15 4
Urbino	coperto	—	19 6	10 3
Ancona	piovoso	calmo	20 0	15 5
Livorno	3[4 coperto	calmo	21 8	15 0
Perugia	coperto	—	23 5	11 8
Camerino	coperto	—	16 9	9 9
Chieti	sereno	—	17 8	7 8
Aquila	1[4 coperto	—	18 2	7 7
Roma	1[2 coperto	—	24 8	13 1
Agnone	sereno	—	14 5	6 9
Foggia	—	—	—	—
Bari	3[4 coperto	calmo	19 1	12 7
Napoli	3[4 coperto	calmo	18 1	14 2
Potenza	coperto	—	15 5	9 1
Lecce	1[2 coperto	—	21 2	15 0
Cosenza	1[4 coperto	—	21 0	13 0
Cagliari	3[4 coperto	calmo	20 5	14 4
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	20 0	15 5
Palermo	coperto	legg. mosso	24 0	14 7
Catania	sereno	legg. mosso	22 8	14 0
Caltanissetta	coperto	—	20 0	12 2
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	22 6	14 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 maggio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761,5
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . . . S W moderato.
Cielo . . . . 1[2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 23°,0. Minimo 13°,1.
Pioggia in 24 ore: mm. 8,3

Li 25 maggio 1893.

In Europa pressione massima al Sud della Russia, minima a 755 sulla Scandinavia, abbastanza elevata all'occidente. Zurigo 764; Brest 769; Charkow 774.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al Nord, salito al Sud; numerose pioggie e qualche temporale temperatura generalmente aumentata; venti deboli in generale.

Stamane: cielo piovoso sull'alto Adriatico; nuvoloso in generale altrove, venti deboli specialmente intorno al ponente; barometro 759 a 760 mill. nella Valle Padana; a 763 a Cagliari e Palermo.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente. cielo vario, qualche pioggia o temporale sull'Italia superiore.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 25 maggio 1893.

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 5 e 10.

CENCELLI, segretario, legge il processo verbale della tornata del 20 maggio che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti delle famiglie Tolomei, Manzoni e di Roccaforte Cotrù per le condoglianze loro espresse dal Senato.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, annunzia che Sua Maestà il Re non accettò le dimissioni presentate dal Gabinetto, accettò solo quelle del ministro di grazia e giustizia onorevole Bonacci, e nominò con decreti di ieri il senatore Lorenzo Eula, ministro di grazia e giustizia e il senatore Lazzaro Gagliardo, ministro delle finanze.

Come dichiarò nell'altro ramo del Parlamento così dichiara che i programma del Ministero rimane assolutamente immutato.

Dichiara anche al Senato che il Governo ritiene come problema di assoluta urgenza il riordinamento degli Istituti di emissione, non credendo possibile di poter assumere la responsabilità della cosa pubblica senza togliere il disordine della circolazione che potrebbe in Italia portare conseguenze disastrose.

Il Governo confida sul Senato per risolvere questa questione e le altre che interessano il paese a cui Governo e Pa[illegible] cano tutta l'opera loro.

Presentazione di uno stato di previsione.

GRIMALDI, ministro del tesoro, presenta lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1893-1894.

Ordine dei lavori del Senato.

PRESIDENTE, prega il Senato di voler fissare l'ordine dei suoi lavori.

Dichiara che gli parrebbe opportuno riprendere lunedì la discussione del progetto di legge sulle pensioni.

PERAZZI, presidente della Commissione di finanze, propone che lunedì il Senato si riunisca per discutere le interpellanze e i progetti all'ordine del giorno, escluso quello sulle pensioni, che potrebbe riprendersi nella seduta di martedì.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, dichiara di consentire nella proposta dell'onorevole Perazzi con una sola modificazione, che cioè il progetto sui probiviri sia discusso dopo quello delle pensioni e ciò per essere mutato il titolare del Ministero di grazia e giustizia.

PRESIDENTE pone ai voti le proposte del senatore Perazzi e del presidente del Consiglio, che sono approvate.

La seduta è levata (ore 5 e 15).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 25 maggio 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio. Sua Maestà non ha accettato le dimissioni del Ministero.

Con R. decreto di ieri furono accettate le sole dimissioni del ministro di grazia e giustizia, deputato Teodorico Bonacci.

Con decreti di pari data Sua Maestà nominò il senatore Lorenzo Eula ministro di grazia e giustizia, ed il senatore Lazzaro Gagliardo ministro delle finanze.

Il programma col quale il Ministero si presentò prima al Paese e poi al Parlamento rimane immutato.

Di tale programma una parte è svolta in disegni di legge presentati, ed altra parte dovrà svolgersi in disegni di legge ulteriori.

Nella presente sessione, e prima delle vacanze estive, è indispensabile che siano votati tutti i bilanci, e che sia provveduto al riordinamento degli Istituti di emissione.

Nessun Governo che abbia coscienza dei propri doveri potrebbe consentire a restare al potere, lasciando il Paese nell'attuale disordine di circolazione.

Il non risolvere tale quistione esporrebbe il credito pubblico ad un vero disastro.

Il Ministero consentì a ripresentarsi alla Camera; ma per adempiere ai difficili suoi doveri, ha necessità di sapere se abbia o no la fiducia della maggioranza.

Esso invoca perciò un giudizio aperto ed esplicito. (Approvazioni — Commenti).

PRESIDENTE annunzia che l'on. Fortis ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno ».

FORTIS non crede che le comunicazioni fatte dal Governo possano passare senza osservazioni.

È mestieri sapere quali siano le vere condizioni dell'assemblea.

La Camera stessa, il Ministero, il Paese, i partiti, han diritto di saperlo.

Il suo ordine del giorno ha significato di fiducia. Il Governo può aver commesso errori e potrà commetterne (Commenti a destra), ma non vi ha Governo che non possa incorrervi.

Nell'altro ramo del Parlamento il Governo sostiene una difficile lotta, e la Camera ha il dovere di riconfermare ad esso quella fiducia, con la quale lo accompagnò quando andò a sostenere in Senato le deliberazioni di lei. (Commenti — Approvazioni).

Quindi ritiene che il suo ordine del giorno risponda alla situazione odierna e dia modo all'assemblea di esprimere i suoi sentimenti. (Commenti).

NICOTERA comprende il desiderio del Governo di avere un voto di fiducia, ma non comprende la proposta dell'onorevole Fortis che quasi porterebbe ad indicare all'opposizione il modo di combattere il Ministero. (Commenti).

La Camera respinse (caso nuovo) un bilancio; e il Ministero correttamente diede le sue dimissioni Ma frattanto un' altra forte opposizione era sorta nell'altro ramo del Parlamento; quindi come si può risolvere una crisi politica nella Camera prima che si sappia come si siano risolute le difficoltà nel Senato? (Interruzioni — Commenti).

Non crede quindi giunto il momento opportuno per un voto della Camera nè il Ministero dovrebbe averne bisogno per sostenere nel Senato una legge già discussa e approvata dalla Camera.

Il desiderio del presidente del Consiglio è giusto, ma crede che migliore occasione si presenterebbe per sodisfarlo, con la discussione del bilancio dell'Interno.

Altra questione, sul momento, nella Camera non si presenta; non vi ha altro che la ripresentazione del Ministero con l'introduzione in esso di due senatori, e su questo la Camera non può discutere.

Del resto la Camera può benissimo votare l'ordine del giorno dell'onorevole Fortis, che si limita a prendere atto delle dichiarazioni del Governo; ma sul suo indirizzo politico conviene che riservi la sua approvazione.

SERENA avrebbe votato l'ordine del giorno Fortis, se non fosse stato motivato.

Dopo la motivazione fattane dallo stesso onorevole proponente, propone egli stesso l'ordine del giorno puro e semplice sulle comunicazioni del Governo. (Commenti).

Il Governo in questo momento non si può dirigere che alla sua maggioranza (Voci: Alla Camera!) e questa non si è mostrata fedele nella votazione a scrutinio segreto.

D'altra parte il Governo si è mostrato disposto a modificare la legge che ora è davanti al Senato. (Denegazione dal banco dei ministri).

Conviene dunque aspettare gli atti del Ministero, per giudicare di lui.

Ora la sua proposta dell'ordine del giorno puro e semplice non ha altro significato che quello dell'aspettativa; non esprime fiducia, nè sfiducia. (Vivi commenti)

GRIMALDI, ministro del tesoro, nota che la discussione del Senato, in seguito a sua domanda, fu aperta sul disegno di legge del Ministero, e quale fu approvato dalla Camera.

Se si tratta di modificazioni affatto secondarie, di queste potrà discutersi.

SERENA di queste intendeva parlare.

SONNINO crede che le crisi parziali siano cosa utile e rispondente alle necessità del momento, nel buon sistema parlamentare.

Ma l'onorevole presidente del Consiglio ha accennato alla necessità della approvazione definitiva di tutti i bilanci, prima delle ferie estive; ora sarà cosa di grave importanza il decidere come risolvere la questione del bilancio di grazia e giustizia.

Non crede però che sarebbe opportuno venire ad una votazione sull'ordine del giorno dell'onorevole Fortis, in seguito alla motivazione da lui fattane che supporrebbe un conflitto col Senato.... (Protesta dell'onorevole Fortis).

Almeno così ha inteso.

Non è disposto quindi nè a votare in favore, nè contro quell'ordine del giorno.

BOVIO ritiene che la questione di un voto di fiducia non sia in questo momento di gran valore, non essendo ben ricostituiti nel Parlamento i partiti.

Quindi il Governo non potrebbe aspettarsi un vero voto di fiducia che, o sui bilanci, o sull'ordine del giorno Fortis mutato in mozione.

Ora è di opinione che allo stato delle cose il Governo non possa ricevere che una mezza fiducia finchè la Commissione parlamentare non abbia detta la sua parola. (Commenti). Esorta frattanto l'onorevole Fortis a mutare il suo ordine del giorno in mozione, che faccia il suo corso regolamentare.

DI RUDINI' (Segni di attenzione). Avendo il presidente del Consiglio dichiarato che continuerà nel programma precedente, egli non può che conservare la sua posizione; ma non può esprimere oggi la sua sfiducia nel Governo perchè le comunicazioni di esso non sono inscrite nell'ordine del giorno, e sopra argomenti estranei all'ordine del giorno non si può, nè discutere, nè deliberare.

La questione può parere piccina; ma le norme processuali costituiscono la garanzia della libertà e delle istituzioni. (Bene!).

PRESIDENTE conviene che non si possa votare. Egli ha accordato la parola all'on. Fortis oggi; ma non ha ancor detto di porre ai voti la sua proposta.

GIOLITTI, presidente del Consiglio (Segni di attenzione) non volendo voti di sorpresa, prega la Camera di rimandare la discussione a domani. (Bene!).

ARCOLEO chiede in quali termini l'argomento verrà posto nell'ordine del giorno.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, si rimette per ciò interamente al presidente della Camera.

PRESIDENTE dichiara che inscriverà nell'ordine del giorno di domani:

« Discussione e deliberazione sulle comunicazioni del Governo ».

(Conversazioni animate).

(La seduta è sospesa per pochi minuti).

Discussione di una proposta della Giunta per la verificazione dei poteri.

PRESIDENTE dà lettura della proposta della Giunta delle elezioni, di inviare all'autorità giudiziaria gli atti relativi alla elezione contestata del Collegio di Appiano.

SOLA non crede si possa venire ad una deliberazione sì grave senza conoscere la relazione del Comitato inquirente, che non venne distribuita ai deputati; perciò chiede si differisca la deliberazione fino a che non sia stampata e distribuita tale relazione.

PRESIDENTE ricorda d'avere da molti giorni avvertito che gli atti e la relazione erano a disposizione dei deputati; e sono rimasti infatti a disposizione loro nella segreteria della Camera.

MERZARIO ha preso visione della relazione che venne pubblicata in parte sopra alcuni giornali.

Perciò si appone al proposto differimento; molto più che si tratta di una questione della più alta importanza morale che vuol essere risoluta.

SOLA non conosce che gli atti che gli vengono distribuiti e quindi crede di usare di un suo diritto chiedendo che la relazione, sulla quale si fonda la proposta della Giunta, sia distribuita.

LUZZATTO A., ricorda d'aver preveduto, deplorandolo anticipatamente, quello che ora si verifica.

Coerente a quello che ebbe già a sostenere, che, cioè la Camera debba ritenersi estranea alla trasmissione degli atti di un'elezione alla autorità giudiziaria, voterà la proposta della Giunta senza averne letto la relazione.

CHIARADIA ritiene che la Camera non possa pronunziarsi senza perfetta notizia degli atti dell'elezione.

BRUNIALTI, relatore, non può accettare il proposto differimento, perchè la relazione rimase depositata in Segreteria dal 12 maggio ad oggi.

Essa non fu stampata per un riguardo a chi non fa più parte della Camera; ma chi voleva conoscerne il contenuto doveva recarsi nella segreteria ed esaminarla.

SOLA chiede che almeno si differisca la deliberazione a domani affinchè ogni deputato possa prendere notizia della relazione.

COSTANTINI crede che l'on. Sola dovrebbe dire chiaramente che non vuole che si mandino all'autorità giudiziaria gli atti dell'elezione di Appiano (Proteste a destra).

Tutti conoscono le risultanze di quella elezione e tutti hanno potuto esaminarne gli atti; dunque le proposte per un ulteriore differimento non sono che un pretesto.

Si vuole che gli atti non sieno trasmessi all'autorità giudiziaria prima che il collegio di Appiano rinnovi la elezione; e la Camera non deve secondare le arti dirette a coprire delitti e delinquenti.

SOLA protesta contro le supposizioni dell'on. Costantini e chiede che la Camera sia rispettosa dei diritti delle minoranze.

CHIARADIA protesta egli pure contro le parole dell'onorevole Costantini.

PRESIDENTE fa notare che l'onorevole Costantini si è pronunziato obbiettivamente.

CHIARADIA dichiara che, se non si accoglie la proposta dell'onore-

vole Sola, si asterrà dal voto, non potendo esprimere il suo giudizio sopra cosa della quale non è e non può essere informato.

NICCOLINI crede oziosa questa discussione; imperocchè, se non si vuole altro che conoscere i documenti, basterà che il relatore della Giunta ne dia lettura. (Commenti).

BERTOLLO osserva che non si può sospendere la discussione di un argomento scritto nell'ordine del giorno.

LUCIANI non ha nulla da opporre alla proposta dell'onorevole Niccolini, che però crede superflua, visto che la Camera potrebbe rimettersene alla Giunta.

BRUNIALTI, relatore dichiara che la Giunta è disposta a riassumere la relazione, e a leggere i documenti. (Commenti in vario senso).

SOLA persiste nel proporre la sospensione. (Vivissimi rumori).

BRUNIALTI, relatore, legge la relazione in cui sono esposti tutti i fatti di corruzione che hanno determinato la Giunta a proporre lo invio degli atti all'autorità giudiziaria.

CARMINE prega l'onorevole Sola di non insistere nella sua proposta, e dichiara che voterà quella della Giunta Esprime, però, per l'avvenire, il desiderio che consimili relazioni siano preventivamente stampate e distribuite.

SOLA non insiste nalla sua proposta.

(La Camera approva le conclusioni della Giunta all'unanimità).

Seguita la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

DE FELICE-GIUFFRIDA dichiarandosi amante del decentramento, voterà le proposte del ministro miranti a modificare e semplificare i servizi che dipendono dal suo dicastero, considerandole come promessa di proseguire su questa via.

Raccomanda poi che si ribassi il prezzo della tassa postale per le lettere all'interno, e la tariffa dei vaglia postali, esprimendo la convinzione che la riduzione di questo tasse aumenterà, anzichè diminuire, i proventi dell'erario.

Ciò detto in via generale, raccomanda all'onorevole ministro di provvedere a migliorare la sorte dei portalettere, il cui lavoro gravissimo è retribuito in modo affatto inadeguato.

Gli domanda poi quale sarà la sorte riservata a tutti gli impiegati che, in seguito al nuovo organico, saranno dispensati dal servizio; augurandosi che sarà ad essi provveduto, secondo i criteri dell'umanità e della equità.

Incuora infine il ministro a procedere nella via ora inaugurata, assicurandolo che avrà l'appoggio anche di chi, come l'oratore, è avversario politico del Ministero.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, è lieto che vari oratori abbiano trattato delle riforme da lui proposte, perchè gli si offre così l'occasione di spiegare alla Camera i concetti che presiedono alla riforma stessa, e di dimostrare come questa risponda, non solo al concetto dell'economia, ma anche allo scopo di migliorare i vari servizi del Ministero, servizi che anche presentemente non lasciano nulla a desiderare, grazie allo zelo di tutto il personale, cui tributa pubblicamente il più largo encomio.

Dimostra che il nuovo ordinamento dei servizi postali e telegrafici mentre si ispira ai più autorevoli esempi stranieri, risponde all'esigenza dei servizi stessi.

L'attuale distinzione fra direzioni provinciali delle poste e direzioni compartimentali dei telegrafi, produce non poche anomalie ed una inutile e dispendiosa duplicazione dei servizi amministrativi.

Così pure, mentre si ha un ruolo unico per l'Amministrazione centrale, si ha doppio e distinto ruolo per le amministrazioni locali; ciò che rende impossibile i passaggi da una carriera all'altra e dà luogo ad una ingiusta disparità di trattamento nei gradi, negli stipendi e nelle promozioni.

A siffatta condizione di cose era urgente provvedere.

L'oratore si studiò di ovviare a siffatta anormalità, che diventava tanto più grave, una volta che era stato istituito uno speciale Ministero pei servizi postali e telegrafici.

Egli si propone all'uopo di semplificare e decentrare gli uffici: di qui il concetto della fusione amministrativa dei servizi e della unificazione dei ruoli, e la creazione delle direzioni compartimentali postali e telegrafiche, che produrrà il più sollecito disbrigo di moltissime pratiche, le quali ora si trattano direttamente dal Ministero.

Sarà anzitutto riordinata l'Amministrazione centrale.

L'oratore non accolse il concetto di ricostituire le direzioni generali; ma credette opportuno di dividere il Ministero di tre grandi riparti: dei servizi amministrativi propriamente detti, dei vari servizi di danaro, e del servizio tecnico.

Ad ogni riparto sarà preposto un ispettore generale responsabile di fronte al ministro dei servizi a lui affidati.

Fra gli uffici locali e il Ministero, staranno come organo intermedio le direzioni compartimentali, la cui istituzione fu approvata da vari oratori, e che saranno in numero di circa venti.

A queste direzioni compartimentali spetterà gran parte delle attribuzioni ora appartenenti al Ministero, principalmente per ciò che concerne i risparmi ed i vaglia postali, oltre a molte altre attribuzioni accennate nelle relazioni ministeriale e parlamentare.

Dimostra infondati i timori espressi da alcuni oratori che queste direzioni compartimentali non siano, come fu detto, che una nuova ruota dell'ingranaggio amministrativo; poichè le direzioni provinciali rimarranno come semplici direzioni locali per tutti i servizi del capoluogo della provincia.

Passando alla questione degli uffici di prima e di seconda classe ed ai nuovi criteri di distinzioni fra le due classi, dimostra come siffatto provvedimento non arrechi danno ai servizi. Che se si volessero mantenere i criteri attuali, si dovrebbero costituire parecchie centinaia d'uffici di prima classe.

Del resto fra l'una e l'altra classe non v'ha differenza alcuna, quanto ai servizi e quanto alle garanzie; solamente gli uffici di prima classe sono diretti da impiegati di ruolo, quelli di seconda classe da commessi rimunerati proporzionalmente ai proventi, e che devono provvedere tutte le spese d'ufficio comprese quelle del personale subalterno, che l'amministrazione giudichi necessario.

Dichiara poi che il Ministero, nell'applicazione di questo provvedimento, terrà conto di tutte le speciali condizioni politiche, militari e commerciali delle varie località, affinchè il nuovo ordinamento risponda perfettamente ai fini dell'equità e della giustizia.

Per quanto si riferisce agli organici ed al trattamento degli impiegati, osserva che sarà ridotto notevolmente il personale di prima categoria, ciò che produrrà un miglioramento notevole nella carriera.

Al personale di seconda categoria sarà fatta una condizione migliore coll'istituzione di posti superiori.

Sarà assicurato qualche miglioramento anche al personale di terza categoria, a favore del quale l'oratore assume formale impegno di prendere ulteriori provvedimenti, intesi a migliorarne le sorti, appena si saranno con le proposte riforme realizzate delle economie.

L'oratore dichiara poi solennemente che nella attuazione del ruolo unico procederà con la massima equità, ed avendo il maggior riguardo ai diritti dei singoli impiegati; ed invocherà all'uopo, salva sempre la sua responsabilità, il sussidio di una apposita Commissione.

Dichiara ancora che nessun impiegato verrà licenziato per effetto della presente riforma.

Quelli che rimarranno fuori organico, continueranno a prestar servizio ad a percepire lo stipendio, e saranno destinati a riempire i vuoti, che si andranno verificando nell'organico.

Assicura l'onorevole Palizzolo che le sezioni telegrafiche non verranno soppresse, ma il loro personale anzi verrà accresciuto.

All'osservazione dell'onorevole Branca, che le economie che si ritrarranno dalle riforme non andranno a beneficio del tesoro, risponde che andranno immediatamente a beneficio del miglioramenti dei servizi, ed eviteranno una maggiore spesa, che non si sarebbe potuta evitare negli anni avvenire senza la riforma stessa.

Rispondendo alle varie raccomandazioni rivoltegli, incomincia con assicurare l'onorevole Agnini che nella formazione dei ruoli sarà tenuto conto di tutti i legittimi interessi, e gli onorevoli Vischi, Secci ed Agnini, che i meccanici e le assistenti verranno introdotte in ruolo; e che lo stesso si procurerà di fare per le ausiliarie.

Dichiara all'onorevole Barzilai che la riforma non muterà le condizioni dei distributori; ed agli onorevoli Palizzolo, Vischi, Barzilai ed Agnini che sarà provveduto agli straordinari ed ai giornalieri i quali abbiano almeno tre anni di servizio.

All'onorevole De Felice-Giuffrida risponde confermando la promessa, altra volta fatta alla Camera, che colle economie che si verificheranno, sarà provveduto a migliorare lo stipendio dei portalettere.

All'onorevole Mercanti risponde che sarà provveduto ai guardafili concedendo loro la uniforme.

Viene alla questione dei commessi, dei quali si occuparono diversi oratori.

Poichè fu fatto anche questione del nome, il Ministero troverà un altra designazione pel loro ufficio.

Quanto a garantire il loro avvenire, il Ministero ha già dichiarato nella relazione che con una parte delle economie che si otterranno, sarà istituita per essi una Cassa pensioni.

Agli onorevoli Stelluti-Scala e Niccolini dichiara che il Ministero non trascura di migliorare per quanto è possibile la condizione dei procacci; e più si ripromette di fare in avvenire.

Prega l'onorevole Barzilai, che raccomandò i fattorini telegrafici, di considerare come sia impossibile per essi una retribuzione fissa e la nomina a ruolo.

Per le pernottazioni (reclamate anche da altri impiegati inferiori) si potrà provvedere quando sianvi fondi disponibili.

Inoltre l'amministrazione garantisce a questi fattorini un diritto di preferenza per l'ammissione ad altri impieghi analoghi.

Dichiara all'onorevole Agnini che non può accettare il suo ordine del giorno, e lo prega di ritirarlo e di accontentarsi delle promesse che nuovamente conferma.

Dichiara, rispondendo a talune osservazioni dell'onorevole Branca, che l'organico proposto dall'oratore non importa un onere finanziario superiore a quello portato dall'organico dell'onorevole Branca; e dimostra che la piccola deficienza nei proventi postali, che lo stesso onorevole Branca ha lamentato, è in massima parte apparente, e per un'altra piccola parte rappresenta il minor canone della valigia delle Indie.

Dà chiarimenti all'onorevole Sola, circa il ritardo di alcune corrispondenze dall'India.

Quanto alle raccomandazioni fatte dagli onorevoli De Felice-Giuffrida, Chiaradia, Levi, De Gaglia e Mazziotti, in ordine a miglioramenti da introdursi nei servizi, promette in generale di studiare le varie proposte.

Per ciò che concerne la riduzione della tassa delle lettere, deve però osservare come tale utile riforma darebbe luogo ad una transitoria diminuzione di proventi.

Non potrà quindi addivenirsi a siffatto provvedimento, se non quando si possa, con espedienti di vario genere, colmare tale transitoria deficienza.

In questo senso il ministro promette di continuare nello studio del problema, che rappresenta veramente un grande interesse sociale.

Dichiara che ha già compiuti gli studi per l'aumento del peso dei pacchi postali fino a cinque chilogrammi, e che presenterà fra breve apposita proposta.

Ringraziando gli onorevoli Galli Roberto, Elia, Vischi, Amadei, Franceschini, Giovagnoli e Casale, del loro ordine del giorno, che accetta, siccome quello che corrisponde al concetto del Ministero.

Termina dichiarando che attenderà a queste riforme con fede e con coraggio, e spera che i suoi sforzi saranno coronati da un felice risultato. (Bene! Bravo! — Approvazioni).

AGNINI non insiste nel suo ordine del giorno, attendendo dal ministro l'adempimento delle sue promesse.

PRESIDENTE pone a partito il seguente ordine del giorno accettato dal Governo:

« La Camera, approvando il concetto ed i criteri del riordinamento e della fusione dei servizi postali telegrafici, confidando che nella graduale attuazione della riforma stessa saranno mantenuti i diritti acquisiti per gli aumenti di stipendio dovuti per il quadriennio e quinquennio in corso al personale postale e telegrafico, passa alla discussione dei capitoli.

« Galli Roberto, Elia, Vischi, Amadei, Franceschini, Giovagnoli, Casale. »

(E' approvato).

BRANCA, sul capitolo primo, mantiene le osservazioni fatte ieri, che, cioè, il nuovo organico porterà un aumento di spesa.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, assicura nuovamente la Camera che dal nuovo organico si avrà, invece, una rilevantissima economia.

CASALE raccomanda che siano coperti sollecitamente 30 posti, che sono vacanti da circa due anni nell'Amministrazione telegrafica.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, prenderà in esame la raccomandazione dell'on. Casale, tanto più attesa la imminenza della fusione dei ruoli.

NIGRA intendeva raccomandare i distributori postali; ma dopo la risposta dell'onorevole ministro all'onorevole Barzilai, rinunzia alla parola.

PALIZZOLO domanda se sarà concesso il quadriennio a coloro, che vi hanno diritto col 1° giugno; e quale compenso si darà agli impiegati che vengono a perdere questo diritto.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, assicura che provvederà secondo equità ai diritti acquisiti dei vari impiegati.

BARZILAI raccomanda nuovamente che sia data stabilità ai fattorini telegrafici, e che ai portalettere sia concessa l'uniforme a spese dell'Amministrazione.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, promette all'onorevole Barzilai che prenderà in considerazione le sue raccomandazioni.

(Approvansi i capitoli 1 e seguenti fino al 16).

MERZARIO, sul capitolo 17, raccomanda al ministro di esaudire i desideri manifestati dai commessi postali.

RUBINI si associa alle raccomandazioni dell'on. Merzario.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, promette agli onorevoli Merzario e Rubini che terrà conto delle loro raccomandazioni, confermando le precedenti sue dichiarazioni.

(Approvansi i capitoli 17 e seguenti fino al 21).

VALLE ANGELO, anche a nome dell'onor. Mocenni, raccomanda il miglioramento del servizio di corrispondenza da Roma a Siena.

FINOCCHIARO APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, studierà la questione e cercherà di provvedere.

(Approvasi il capitolo 22).

GALLI ROBERTO sul capitolo 23, (servizi postali e commerciali marittimi) raccomanda che si stabilisca nelle polizze di carico che le questioni riguardanti avarie di merci debbono essere decise nei porti, ove sono iscritti i piroscafi, e che sia anticipata la pubblicazione dei capitolati per la linea fra Venezia e le Indie.

VISCHI raccomanda che si migliori il servizio per Gallipoli, ove i piroscafi approdano nel cuor della notte, e quasi sempre senza porti disponibili.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, all'onorevole Galli risponde dichiarandogli che prenderà in considerazione la sua raccomandazione relativa alle polizze di carico.

Lo assicura poi che la linea fra Venezia e Bombay sarà istituita nel tempo e nel modo prescritto, e che farà il possibile per sollecitare la pubblicazione dei capitolati.

All'onorevole Vischi dichiara che cercherà di migliorare gli orari nel senso da lui indicato.

(Approvansi i capitoli 23 e seguenti fino al 26).

PALIZZOLO nel capitolo 27 raccomanda al ministro di fare studi per collegare Palermo e il Golfo degli Aranci con un cavo sottomarino, ed un altro fra Maddalena, l'Elba e la Spezia.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, senza poter prendere per ora alcun preciso impegno, promette di studiare la questione.

(Approvansi i capitoli 27 e 28).

MAURY, al capitolo 29, raccomanda che sia migliorata la posizione degli impiegati postali, addetti al servizio delle ambulanti.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, terrà presente questa raccomandazione.

(Approvansi i capitoli 29 e seguenti fino al 33).

NICCOLINI, raccomanda di provvedere agli impiegati degli uffici telegrafici comunali.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, cercherà di provvedere.

(Approvansi i capitoli 34 e seguenti fino alla fine, nonchè lo stanziamento complessivo in lire 52,525,233.50 e l'articolo unico).

PRESIDENTE avverte che domani si voterà a scrutinio segreto questo disegno di legge.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, per sapere, se sono stati consegnati al Comitato inquirente i rapporti del 13 ottobre 1890 riguardanti il Banco di Sicilia; rapporti fatti redigere dal Regio Commissario onorevole Nervo.

« Bonaiuto. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti abbia preso relativamente al reato commesso il 16 aprile ora scorso, dal Regio commissario straordinario di Viagrande.

« Bonajuto. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, se ha notizia di una sottrazione di carte e di documenti importanti, che si dice si sia verificata nell'archivio della Reale Basilica di Bari; e nell'affermativa, quali provvedimenti abbia preso, od intenda di prendere.

« De Nicolò. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro Guardasigilli per sapere se sia o meno suo intendimento di aggiungere un'altra sezione al tribunale civile e correzionale di Taranto, necessaria, come si ritiene da tutti, al miglior andamento dell'amministrazione della giustizia in quell'importante Circondario.

« D'Ayala Valva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri di grazia e giustizia e delle finanze sui provvedimenti necessari per il buon servizio ipotecario, in seguito agli spostamenti recati dalle recenti leggi modificative della circoscrizione giudiziaria nella provincia di Cagliari.

« A. Campus Serra ».

PRESIDENTE annunzia che il Comitato per l'ossario di Palestro invita la Camera ad intervenire alla inaugurazione dell'ossario, la quale avrà luogo il 28 corrente.

Avverte che incaricherà il deputato del collegio di Mortara, nella cui circospezione si trova Palestro, in unione cogli altri deputati della Provincia, di rappresentare la Camera in quella solennità.

La seduta termina alle 7,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 25 — La Delegazione austriaca elesse presidente, quasi all'unanimità, il principe Alfredo di Windischgrätz.

Nel prendere possesso della sua carica, il principe pronunziò un discorso, nel quale rilevò come egli vegga nell'alleanza della Monarchia Austro-Ungarica coi due Stati amici e vicini una potente garanzia pel mantenimento ulteriore della pace.

Il principe gridò poscia: *Viva l'Imperatore!* ed il suo grido fu accolto con entusiasmo.

Jaworsky fu eletto vice presidente.

Il conte Kalnoky presentò il bilancio comune pel 1894.

VIENNA, 25 — I giovani-czechi protestano violentemente perchè nessuno di loro fu eletto membro della Commissione del bilancio.

Plener dichiara che tutti i partiti si sono posti d'accordo di evitare qualsiasi relazione con un partito che si è messo colla sua attitudine fuori dei limiti e dei costumi parlamentari.

L'incidente è chiuso.

Il bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina presenta una eccedenza di entrate di 67,364 fiorini.

CHICAGO, 25 — I rappresentanti di 17 nazioni che figurano all'Esposizione di Chicago, fra cui l'Italia, si sono impegnati a non prender parte al Congresso se non verrà approvato il sistema della giuria.

MADRID, 2 — La *Correspondencia de Espana* crede che saranno nominati: Maura, ministro della giustizia: Capdepon, dell'interno, Calleja, della guerra, e Becerra, delle Colonie.

Gli altri ministri rimarrebbero al loro posto.

MADRID, 25 — L'odierno Consiglio dei ministri si è occupato della crisi ministeriale, la cui soluzione è attesa prossimamente, dopo la votazione del Messaggio.

VIENNA, 25 — Il bilancio comune pel 1894 è stato sottoposto alle Delegazioni. Deducendone l'eccedenza verificatasi nel provento delle dogane, cui è di 44,370,180 fiorini, resta per le spese un totale di 100,878,320, cioè 4,104,106 di più che nell'anno scorso.

Le spese ordinarie per l'esercito aumentarono di 5,270,300 fiorini e le spese straordinarie diminuirono di 1,274,800. Quindi l'aumento netto delle spese per l'esercito è di 4,002,000.

Nel complesso delle spese, quelle per l'esercito ascendono a fiorini 127,003,828 e quelle per la marina a 12,477,680.

Le spese straordinarie per le truppe che occupano la Bosnia e l'Erzegovina ascendono a 3,610,000 fiorini, cioè 2,000 di meno che nel 1893.

Il provento effettivo delle dogane nel 1892 supera le previsioni di 7,127,934 fiorini.

VIENNA, 25. — La relazione del ministro della guerra intorno alle spese ordinarie rileva che gli sforzi ed i progressi, fatti da tutti gli altri grandi Stati negli ultimi anni, riguardo allo sviluppo ed all'aumento delle forze militari, obbligano anche il Ministero della guerra ad aumentare e rinforzare l'esercito della Monarchia per mantenere le proporzioni.

Il Ministero chiede ora che gli siano accresciuti i crediti, ed ha in vista per gli anni ulteriori nuovi aumenti.

Malgrado il bisogno urgente di affrettare queste misure, l'esecuzione dovrà esserne ripartita in parecchie annualità, in considerazione dell'equilibrio del bilancio.

Gli scopi a cui i crediti sono da assegnarsi, concernano l'aumento dell'effettivo degli ufficiali, l'effettivo delle truppe e il miglioramento dell'armamento.

Occorrono per l'aumento degli ufficiali fiorini 479,573 e per le truppe ed i cavalli fiorini 1,244,302.

Verranno create 14 nuove batterie montate, con due quadri per le batterie mobili e da fortezza.

Tutti i capitani di fanteria, appartenenti a reggimenti cacciatori, dovranno successivamente essere provveduti di cavallo.

Nei crediti straordinari il ministro della guerra domanda fiorini 1,400,000 per continuare l'acquisto di fucili a ripetizione; fiorini due milioni per la polvere senza fumo; fiorini 840,900 per l'aumento dell'effettivo delle compagnie di 50 reggimenti di fanteria e 1,450,000 fiorini per provvedimenti relativi alle fortificazioni ».

LONDRA, 25. — Il *Daily News* annunzia che il matrimonio del Duca di York colla principessa Mary, è stabilito per il 6 luglio.

CETTE, 25. — Furono constatati cinque casi sospetti coleriformi sabato, domenica e lunedì; ma senza alcun carattere epidemico.

Nessun caso è stato segnalato da martedì in poi.

Un vapore è partito per la Spagna con patente netta.

ATENE, 25. — Secondo le ultime notizie giunte da Tebe, un centinaio di case sono crollate ed altre fortemente danneggiate.

Vi sono inoltre un morto e due feriti.

TIRNOVO, 25. — Si crede che la chiusura della *Grande Sobranie* avrà luogo martedì prossimo.

Il principe Ferdinando ripartirebbe il 31 corrente.

Il complesso delle modificazioni da introdursi nella costituzione formà un progetto di legge unico, presentato ieri alla *Sobranie* che lo ha ammesso in massima.

Il passo principale dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono, dice:

« Il matrimonio del principe Ferdinando fu accolto con un entusiasmo che ispira ai Bulgari fede e speranza in un glorioso e brillante avvenire della patria.

« Questo grande atto di Stato impedirà i tentativi di qualsiasi genere contro l'autonomia del paese.

« La *Sobranie* dedicherà tutti i suoi sforzi allo studio serio del progetto, che mira al bene, agli interessi ed all'avvenire del paese e del Trono ».

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 maggio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1.a grida		— —	97,05		— —	
			RENDITA 5 0[0 2.a grida	97,07 1[2 97,10	97,08 3[4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0[0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0[0		— —			101 70	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			104 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0[0 1.a Emissione		— —			446 —	
»	500	500	» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione		— —			441 —	
1 giugno 92	500	500	» Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			4?6 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			497 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			4?1 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			615 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			5?5 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1284 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	300	300	» » Generale		— —	318 1[2 319 319 1[2.		— —	
1 genn 90	500	400	» » di Roma		— —			310 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			125 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —			469 —	
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	763		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1 06 1100 1[2		— —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	261		— —	ex saldo div. L. 31
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —	» » » » 12
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			63 —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			120 —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			— —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	219 218		275 —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			331 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			150 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			235 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			59 —	
»	250	250	» » di Credito o d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89		— —			305 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc Immobiliare		— —			36? —	
»	250	250	» » 4 0[0		— —			156 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			310 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

24 maggio 1893.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 97 110
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 940
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 59 937
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 58 637

Il Vice Presidente: R. TITTONI

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		104 07 1/2
	Parigi	Cheques		104 75
4	Londra	90 giorni		25 28
	»	60 giorni		25 51
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . . . } 29 maggio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI
Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	97 15
» 3 0[0	60 20
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	106 —
Ob. città di Roma 4 0[0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	495 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	500 —
Az. Fer Meridionali	700 —
» » Mediterranee	553 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1310 —
» » Romana	400 —
» » Generale	327 —
» Banco di Roma	315 —

Titolo	Prezzo
Az. Banca Tiberina	22 —
» »In. e Com. (an)	225 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	477 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	772 —
» » Acqua Marcia	1140 —
» » Condot. d'ac.	275 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	208 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	125 —
» » Immobiliare	75 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	235 —
» » Mat. Later.	155 —

Titolo	Prezzo
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	332 —
» » Metallurgica Italiana	160 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	30 —
» » An. Piem. di Elettr.	235 —
» » Risanamen.	60 —
» » Cr. Ind. Ed.	240 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	355 —
» » » 4 0[0	165 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.